

SENATO DELLA REPUBBLICA

VI LEGISLATURA

3^a COMMISSIONE

(Affari esteri)

39^o RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI VENERDÌ 30 APRILE 1976

Presidenza del Presidente SCELBA

INDICE

DISEGNI DI LEGGE

IN SEDE DELIBERANTE

Discussione e approvazione:

« Proroga del contributo alla Società nazionale "Dante Alighieri" per il quinquennio 1976-1980 » (2573) (*Approvato dalla Camera dei deputati*):

PRESIDENTE	Pag. 381, 382, 383
CALAMANDREI	382
OLIVA, relatore alla Commissione	381
RUSSO	382

La seduta ha inizio alle ore 9,45.

D'ANGELO SANT'E, segretario,
legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

IN SEDE DELIBERANTE

Discussione e approvazione del disegno di legge:

« Proroga del contributo alla Società nazionale "Dante Alighieri" per il quinquennio 1976-1980 » (2573) (*Approvato dalla Camera dei deputati*)

P R E S I D E N T E . L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Proroga del contributo alla Società nazionale "Dante Alighieri" per il quinquennio 1976-1980 », già approvato dalla Camera dei deputati.

Prego il senatore Oliva di riferire alla Commissione sul disegno di legge.

O L I V A , relatore alla Commissione. Come gli onorevoli colleghi ricordano, l'adeguamento del contributo alle esigenze della

Società nazionale « Dante Alighieri » ha già formato oggetto di ampie discussioni in sede di esame del bilancio. In quella occasione, infatti, la questione venne sollevata dal senatore Artieri, il quale rilevò come già in bilancio, nei fondi riservati a provvedimenti in corso di approvazione, fosse previsto un accantonamento a tale scopo di lire 200 milioni annui; somma che rappresentava il raddoppio del contributo finora annualmente corrisposto alla società di cui trattasi. Venne allora formulato il voto che il Governo predisponesse quanto prima un apposito disegno di legge per l'impegno di detta somma; ed il Governo questo ha fatto presentando appunto il 29 dicembre 1975 il disegno di legge in esame all'altro ramo del Parlamento, il quale — dopo aver ascoltato in proposito il funzionario competente del Ministero nonché gli esponenti della società in questione e dopo aver formulato il voto di un adeguamento anche dei programmi della stessa società — ha ritenuto di concedere ad esso la sua approvazione.

Il provvedimento, in sostanza, autorizza con l'articolo 1 la concessione di un contributo di lire 200 milioni annui per ciascuno degli anni finanziari dal 1976 al 1980 (quindi per un quinquennio), stabilendo inoltre, all'articolo 3, che all'onere relativo si provvede mediante riduzione del fondo speciale di cui al capitolo n. 6856 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, cui ho già accennato. L'altro ramo del Parlamento peraltro ha ritenuto di inserire, come ormai pare che sia sua consuetudine, un articolo 2 in base al quale il contributo in parola non potrà essere materialmente erogato se non dopo che l'ente beneficiario avrà presentato, entro il mese di febbraio, il proprio bilancio consuntivo corredata da una relazione illustrativa sull'attività svolta nell'anno finanziario immediatamente precedente.

Su questi indirizzi credo che anche la nostra Commissione possa concordare, anche in considerazione del fatto che vede così attuato un suo voto precedentemente formulato. Pertanto, comunicando agli onorevoli colleghi che la 5^a Commissione ha espresso parere favorevole alla sua approvazione, non

mi rimane che invitarli a voler dare anch'essi il proprio assenso al disegno di legge in esame.

P R E S I D E N T E . Dichiaro aperta la discussione generale.

C A L A M A N D R E I . Signor Presidente, onorevoli colleghi, onorevole Sottosegretario di Stato, il Gruppo comunista darà il suo voto favorevole all'approvazione del disegno di legge in esame, peraltro mettendo l'accento con molta nettezza e con molta insistenza sulle qualificazioni critiche nei confronti della società « Dante Alighieri » con cui il provvedimento stesso è stato presentato da parte degli stessi relatori di maggioranza, sia nella Commissione esteri della Camera sia, per quello che ho potuto sentire pur nella sommarietà dettata dai tempi di lavoro che abbiamo, in questa Commissione del Senato.

Sono note, perchè espresse da noi in altre occasioni, le critiche che per primi abbiamo rivolto ai limiti dell'attività della società in questione; ci auguriamo tuttavia che, in occasione del primo rendiconto che la « Dante Alighieri » dovrà presentare sulla base dell'obbligo che le viene fatto dalla norma inserita dalla Camera dei deputati nel testo originario del provvedimento, la società sia in grado di presentare, almeno sul piano degli intenti di lavoro, un impegno di sviluppo e di aggiornamento della propria attività che possa fare di essa, proprio per l'ampiezza e l'articolazione degli strumenti di cui la società dispone, un'attività rispondente agli interessi dei rapporti culturali italiani con i paesi stranieri.

Pertanto, pur dando — ripeto — in questa occasione e con questa qualificazione critica il nostro voto favorevole al provvedimento, ci riserviamo, al momento in cui verrà presentato, di valutare quel rendiconto e su quella base di determinare quale sarà lo sviluppo della nostra posizione nei confronti della società.

R U S S O . Anche a nome del Gruppo della democrazia cristiana, dichiaro che voterò a favore del disegno di legge in esame

3^a COMMISSIONE39^o RESOCONTO STEN. (30 aprile 1976)

fidando pienamente che la società « Dante Alighieri » possa veramente raggiungere, mediante questi nuovi aiuti, i fini per i quali è stata creata nello sprito che tutti auspicchiamo.

P R E S I D E N T E . Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo ora all'esame degli articoli, di cui do lettura:

Art. 1.

È autorizzata, a favore della Società nazionale « Dante Alighieri », con sede in Roma, la concessione di un contributo di lire 200 milioni annue per ciascuno degli anni finanziari dal 1976 al 1980.

(È approvato).

Art. 2.

La società « Dante Alighieri » presenterà al Ministero degli affari esteri, entro il mese di febbraio di ciascuno degli anni in cui riceve il contributo, il proprio bilancio consuntivo, corredata da una relazione illustrativa sull'attività svolta, relativi all'anno finanziario immediatamente precedente. Il Ministro degli affari esteri provvederà a trasmettere entro trenta giorni tali documenti al Parlamento con il proprio motivato giudizio sulla gestione della società.

Solo dopo la presentazione al Parlamento dei documenti indicati nel comma precedente, sarà effettuato il versamento alla società « Dante Alighieri » della quota di contributo relativa all'esercizio finanziario successivo a quello cui si riferiscono i documenti stessi.

(È approvato).

Art. 3.

All'onere di lire 200 milioni, derivante dall'attuazione della presente legge per l'anno finanziario 1976, si provvede mediante riduzione del fondo speciale di cui al capitolo n. 6856 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno medesimo.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

(È approvato).

La seduta termina alle ore 9,55.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Il consigliere parlamentare delegato per i resoconti stenografici
Dott. GIULIO GRAZIANI